
La candidata ideale

(The Perfect Candidate) – Drammatico – 101' – ARABIA/GERMANIA 2019 – di Haifaa Al Mansour



Giancarlo Zappoli – 29 /09 / 2019
mymovies.it

« La pionieristica regista Haifaa Al Mansour racconta una nuova storia di emancipazione femminile con molta sensibilità. Un film di denuncia al patriarcato saudita.

Lunga è la strada che le donne debbono ancora percorrere in Arabia Saudita ma (appunto) dei passi sono stati compiuti e a contribuirvi è stato proprio quel La bicicletta verde che Haifaa Al Mansour presentò alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2012. A sette anni di distanza le donne possono andare in bicicletta e guidare un'auto anche in assenza di un uomo al loro fianco (cosa inconcepibile all'epoca) e si sono verificate ulteriori aperture. Ma, si potrebbe dire, inevitabilmente una parte consistente dell'universo maschile oppone una resistenza che va dal rifiuto totale degli anziani a forme più o meno subdole che hanno comunque l'obiettivo di conservare saldamente i poteri che contano in mano ai maschi.

La regista riesce a realizzare, come nella sua prova precedente, un film di denuncia senza assumere i toni del pamphlet. Lo fa sempre partendo da una dimensione familiare, da un rapporto tra sorelle che vivono in maniera differente sia il rapporto con la figura materna, ora scomparsa, che quello con il padre. Qui sta l'elemento innovativo nel percorso di Al Mansour.

Se ne La bicicletta verde gli uomini nel loro complesso non facevano una bella figura qui il genitore assume un ruolo solo apparentemente passivo nei confronti di quanto accade in famiglia. Perché è membro di un ensemble di musicisti impegnati a tenere viva una forma espressiva tradizionale che, in tempi di integralismo rampante, si è cercato di cancellare in nome della 'purezza' della fede.

Sia lui che la figlia Maryam protagonista, ognuno a suo modo, lottano perché la società muti aprendosi non a una 'modernità' che sia fine a se stessa (i social non mancano in questo film) ma piuttosto consapevole del contributo fondamentale che le donne possono offrire per 'guarire' (la metafora è esplicita) le parti dolenti della società. Tutto ciò sembra ora possibile a patto però di non cedere

dinanzi agli ostacoli di quella strada non asfaltata che corrisponde al rispetto dei diritti di uomini e donne. Senza se e senza, ancora una volta, ma. »



Ivana Faranda – 03 /09 / 2020
ecodelcinema.com

« La candidata ideale: una pellicola coraggiosa come la sua autrice. Porta la firma di Haifa al Mansour, prima regista saudita. Presentato in Concorso al Festival di Venezia 2019 è finalmente uscito sui nostri schermi.

Compie il ritratto di Maryam (Mila Al Zahrani), giovane dottoressa che lotta contro i pregiudizi del suo paese, dettati per lo più da principi religiosi integralisti. Insieme a lei ci sono le sorelle Sara e Selma che la sosterranno nel suo proposito di candidarsi alle elezioni locali nel suo villaggio. Si fanno spesso polemiche sulla poca presenza rosa nei Festival, ebbene Haifaa al Mansour vale per mille e il suo piccolo gioiellino siamo sicuri lascerà il segno. Il coraggio di Maryam, dottoressa che arriva al lavoro con la macchina, traspare sin dalla sua apparizione sullo schermo. Del resto, ricordiamo che da molto poco è permesso in Arabia Saudita guidare alle donne. Quello che segue è cronaca di una vita in salita per tre ragazze intraprendenti che hanno perso la madre cantante.

Non c'è solo il tema politico in "La candidata ideale" ma anche una piccola storia di famiglia raccontata con la sensibilità che solo una donna può avere. Diciamo subito, la situazione descritta è piuttosto atipica per il paese, dove è ambientata. La dottoressa candidata in politica è figlia di un musicista e ha come sorella una wedding planner molto grintosa. Anche la madre, che non appare fisicamente ma in spirito sì, era una persona speciale e ha pagato per questo.

La regia è rigorosa ed è aiutata da un'ottima sceneggiatura. Le interpreti sono tutte perfette e cosa più importante non manca l'ironia. Il personaggio del povero padre disperato per le velleità della figlia strappa allo spettatore più di una risata.

Il cinema deve raccontare il mondo in tutte le sue sfumature e La candidata ideale lo fa alla grande. »



CGS DON BOSCO PADOVA
info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it